

## Vertice stamani al Viminale sulle aggressioni al Tirreno

Convocato dal ministro il centro per l'analisi sugli atti intimidatori verso i giornalisti Fnsi, Assostampa e Ordine: «è la punta dell'iceberg». Un dossier con tutti i casi

LIVORNO. Le aggressioni e le minacce subite dai giornalisti del *Tirreno* saranno all'ordine del giorno di una riunione del "Centro di Coordinamento per le attività di monitoraggio, analisi e scambio informazioni sugli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti", convocata per questa mattina al Viminale dalla ministra degli Interni, **Luciana Lamorgese**, a cui parteciperanno in via telematica l'Ordine, il sindacato dei giornalisti, il direttore del *Tirreno* e il comitato di redazione.

Durante l'incontro, Ordine, Fnsi e Associazione stampa annunceranno la stesura di un dossier congiunto per raccogliere tutti gli episodi di minacce e intimidazioni ai giornalisti avvenuti in Toscana negli ultimi anni, di cui i recenti episodi accaduti a Livorno e a Pistoia sono soltanto l'ultimo atto.

Come si ricorderà, meno di un mese fa, durante un presidio davanti all'Autorità Portuale, un cronista è stato minacciato di essere lanciato nei fossi medicei se non avesse consegnato i suoi appunti da parte di un manifestante che si era spacciato per poliziotto, e qualche giorno dopo un altro cronista è stato aggredito

I rappresentanti della categoria in visita alla sede di Livorno: «Siamo solidali»

verbalmente, mentre stava lavorando a un servizio, da un tabaccaio che scrive su una testata online, mentre a Pistoia su Facebook si è evocato addi-

rittura «un bell'attentato alla sede de "*Il Tirreno*" con tanto di morti e feriti» dopo che il

giornale aveva raccontato l'aumento dei contagi Covid e il rischio della zona rossa.

Davanti al ripetersi di questi casi di violenza la categoria dei giornalisti si è compattata in tutte le sue componenti. Ieri mattina, nella redazione centrale del *Tirreno*, a Livorno, sono stati in visita il segretario generale aggiunto della Fnsi, **Vittorio Di Trapani**, il presidente dell'Assostampa Toscana, **Sandro Bennucci**, e il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Toscana, **Carlo Bartoli**, per incontrare il direttore **Stefano Tamburini**, il comitato di redazione e i giornalisti del quotidiano e portare la solidarietà e la vicinanza delle associazioni di categoria.

«Quanto accaduto al *Tirreno* è solo la punta dell'iceberg di un fenomeno che vede i giornalisti presi di mira con minacce e intimidazioni, sia

sul web che con aggressioni fisiche – hanno evidenziato Bennucci e Bartoli –. Una situazione preoccupante che per fortuna ha sempre visto una pronta risposta da parte delle forze dell'ordine».

A ogni episodio infatti le istituzioni non sono rimaste a guardare e hanno individuato e perseguito in tempi brevi gli autori delle violenze, denunciandoli per reati gravi, come minacce e sostituzione di persona. E si sono mossi immediatamente i prefetti di Livorno e Pistoia, **Paolo D'Attilio** e **Gerlando Iorio**.

Il direttore Tamburini ha ribadito che l'editore del *Tirreno*, d'accordo con la direzione, andrà avanti a livello giu-

diziario per la tutela dei colleghi aggrediti e in difesa della libertà di stampa e del ruolo che l'informazione ha nella nostra democrazia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bennucci, Bartoli e Di Trapani durante l'incontro di ieri al Tirreno



Sandro Bennucci (Assostampa), Carlo Bartoli (Odg) e Vittorio Di Trapani (Fnsi) con il direttore del Tirreno Stefano Tamburini